

# Indice

<b>Introduzione</b>	XI
Parte prima	
<i>Il processo di aiuto del servizio sociale. Natura, metodo, relazioni, strumenti e tecniche</i>	
<b>I. Il processo di aiuto e i suoi elementi costitutivi</b>	3
1. La centralità della persona e delle risorse, p. 4. – 2. Cambiamento e impostazione promozionale nelle finalità del servizio sociale, p. 6. – 2.1. Il cambiamento, p. 7. – 2.2. L'impostazione promozionale, p. 10. – 3. Funzioni e contesti dell'azione professionale dell'assistente sociale, p. 12. – 3.1. Le funzioni, p. 12. – 3.2. I contesti relazionali delle prestazioni professionali, p. 14.	
<b>II. L'ottica specifica del servizio sociale</b>	19
1. L'approccio unitario e la trifocalità/multidimensionalità, p. 19. – 2. L'ottica bifocale nella dimensione individuale, p. 21. – 3. Il lavoro di rete e il lavoro in rete, p. 23. – 3.1. Strategie di rete, p. 24. – 4. L'orientamento alla globalità e l'integrazione interprofessionale, p. 26.	
<b>III. Il procedimento metodologico del servizio sociale</b>	29
1. Definizione e proprietà, p. 29. – 1.1. La processualità, p. 30. – 1.2. Unitarietà del procedimento nelle tre dimensioni e nei diversi contesti, p. 30. – 1.3. La circolarità del procedimento metodologico, p. 31. – 2. Metodo e modelli teorici: una comparazione fra diversi approcci, p. 32. – 3. Una proposta di articolazione in fasi, p. 36. – 3.1. Fase esplorativa-conoscitiva, p. 36. – 3.1.1. L'accoglienza, p. 39. – 3.1.2. L'analisi della domanda, p. 40. – 3.1.3. Le modalità di presentazione della domanda, p. 44. – 3.1.4. L'analisi della situazione e l'individuazione del problema, p. 46. – 3.2. Fase valutativa-progettuale, p. 51. – 3.2.1. Una classificazione, p. 53. – 3.2.2. La definizione dell'area problematica, p. 55. – 3.2.3. L'identificazione degli obiettivi, p. 56. – 3.2.4. Il progetto, p. 58. – 3.2.5. Il contratto, p. 60. – 3.3. Fase attuativa, p. 65. – 3.3.1. Interventi diretti, p. 66. – 3.3.2. Interventi indiretti, p. 69. – 3.4. Fase della verifica e della conclusione, p. 70.	

- IV. La gestione del processo di aiuto** 75
1. La relazione di aiuto e le capacità relazionali, p. 75. – 1.1. Le competenze relazionali, p. 79. – 1.1.1. La conoscenza di sé, p. 80. – 2. Gli strumenti professionali, p. 84. – 2.1. Il colloquio, p. 84. – 2.1.1. Premessa: il luogo del colloquio e il *setting*, p. 84. – 2.1.2. Elementi di definizione, p. 86. – 2.1.3. Gli interlocutori del colloquio e la comunicazione, p. 87. – 2.1.4. Obiettivi generali e conduzione del colloquio, p. 93. – 2.1.5. Le fasi del colloquio, p. 96. – 2.1.6. Il colloquio e le fasi del procedimento metodologico, p. 101. – 2.2. La visita domiciliare, p. 102. – 2.3. La documentazione, p. 107. – 2.3.1. La relazione sociale (scritta), p. 110. – 2.3.2. Le implicazioni deontologiche della scrittura professionale, p. 112. – 2.4. La riunione, p. 113. – 2.5. L'ascolto e l'osservazione, p. 118. – 2.5.1. L'ascolto, p. 119. – 2.5.2. L'osservazione, p. 120. – 2.6. Rappresentazioni grafiche, p. 122. – 3. Le tecniche, p. 124. – 4. La relazione di aiuto e la pandemia Covid-19, p. 129.
- V. Prospettive e sfide tra bisogni di consolidamento e rischi di snaturamento** 133
1. La pratica riflessiva nel servizio sociale, p. 134. – 2. La formazione permanente e la supervisione, p. 139. – 3. Il valore della ricerca, p. 141. – 4. L'impatto del managerialismo, p. 144.
- Parte seconda  
*L'azione professionale in due ambiti dell'intervento*
- VI. Il servizio sociale nella tutela dell'infanzia** 149
1. Introduzione, p. 149. – 2. Tutela e protezione dell'infanzia, p. 153. – 2.1. Promuovere e sostenere, p. 158. – 2.1.1. Il sostegno leggero, p. 160. – 2.2. Proteggere attraverso la collocazione etero familiare, p. 161. – 2.2.1. L'affidamento familiare, p. 162. – 3. Alcuni fuochi di attenzione, p. 165. – 3.1. Complessità nella relazione di aiuto, p. 165. – 3.2. Una relazione spesso mancata, p. 169. – 3.3. Conoscere non inquisire, p. 172. – 3.4. Valutare non giudicare, p. 174. – 3.5. L'attenzione alla multiculturalità, p. 177. – 4. L'interazione con le autorità giudiziarie, p. 179. – 4.1. La compatibilità fra sostegno e controllo, p. 181. – 4.2. La segnalazione, p. 183. – 4.3. L'indagine (o inchiesta) sociale, p. 185. – 4.4. L'esecuzione di provvedimenti e la vigilanza sulle prescrizioni, p. 189. – 4.4.1. L'allontanamento coatto, p. 189. – 4.5. La relazione sociale, p. 191. – 5. Il filo di Arianna: connettere soggetti, tempi e fuochi dell'intervento, p. 193. – 5.1. La costruzione della rete, p. 194. – 5.2. Tempo e tempi nella protezione e nella tutela, p. 197. – 5.3. Tutela e trifocalità, p. 200.
- VII. L'ambito penale-penitenziario degli adulti** 203
1. Contestualizzazione storica: servizio sociale professionale e sistema penitenziario, p. 203. – 2. Sviluppo e strutturazione delle attività professionali di servizio sociale nel settore penale-penitenziario, p. 207. – 2.1. Il servizio sociale nel settore penale-penitenziario: una scelta metodologica, p. 207. – 2.2. L'assistente sociale nel settore penitenziario degli adulti, p. 208. – 3. Il ruolo

del servizio sociale nel settore penale-penitenziario degli adulti, p. 211. – 3.1. L'intreccio tra alcune scelte politiche e le funzioni del servizio sociale, p. 211. – 3.2. Principali attività del servizio sociale nel settore penale-penitenziario degli adulti, p. 212. – 3.2.1. Aspetti generali, p. 212. – 3.2.2. Inchieste (indagini) sociali, p. 215. – 3.2.3. Attività riconducibili alla gestione delle misure alternative, p. 217. – 3.2.4. Alcune considerazioni su messa alla prova e attività degli UEPE, p. 220. – 3.2.5. Attività di collaborazione con gli istituti penitenziari, p. 221. – 3.3. Il regolamento del 2000 e gli aspetti metodologici del servizio sociale, p. 222. – 4. Contenuti dell'intervento professionale, tra aiuto e controllo, p. 225. – 4.1. Servizio sociale tra controllo, potere e autorità, p. 225. – 4.2. L'intervento professionale in ambito penale-penitenziario. Funzioni di controllo e aspetti metodologici nella dimensione individuale, p. 229. – 4.3. Dimensione individuale del servizio sociale e colloquio nel contesto di controllo, p. 230. – 4.4. Conclusioni sul versante politico delle funzioni di controllo, p. 233.

### **VIII. Il servizio sociale di fronte alla vecchiaia** (di *Cristiana Pregno*) 237

1. Premessa, p. 237. – 2. Il processo di invecchiamento, p. 238. – 2.1. Interpretazioni della vecchiaia, p. 238. – 2.2. L'invecchiamento attivo, p. 239. – 2.3. Le disuguaglianze di salute, p. 240. – 3. Attrezzi e strumenti, p. 242. – 3.1. Principi di base, p. 242. – 3.2. Anziani soli, p. 244. – 3.3. Aiuto diretto e indiretto, p. 246. – 3.4. Tra autodeterminazione e protezione, p. 248. – 3.5. Accesso e valutazione multidimensionale, p. 250. – 3.6. Contenuti della valutazione sociale, p. 251. – 3.7. Caregiver e assistenti familiari, p. 256. – 3.8. Reti dei servizi, p. 259. – 3.9. La progettualità per i non autosufficienti, p. 260. – 4. Conclusioni, p. 263.

### **Riferimenti bibliografici**

265